

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 15 novembre 2021 – È online, scaricabile dal sito <https://www.mercatoelettrico.org/>, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Agata Gugliotta del RIE sullo scenario di offerta del GNL nel breve-medio periodo. *“Complessivamente nel 2021 – ha esordito l’analista del RIE –, si registra un aumento della capacità di liquefazione di circa 20 mld di mc, 24 mld di mc in meno rispetto a quanto era stato preventivamente stimato. Il concatenarsi di una serie di criticità ha determinato una riduzione che, in un contesto di oversupply come quello che ha caratterizzato il biennio 2019-20, avrebbe avuto effetti nulli o trascurabili, ma che, al contrario, nell’attuale congiuntura di forte crescita della domanda (soprattutto in Asia), ha contribuito ad inasprire la situazione di tightness del mercato, pesando sull’escalation dei prezzi del gas”.*

Secondo Gugliotta, tuttavia, *“l’ammanco di offerta dovrebbe essere solo temporaneo e potrebbe essere molto ridotto già il prossimo anno, con il ripristino delle attività nei principali impianti di liquefazione interessati dal calo”.* Mentre sul medio periodo, *“nuova capacità in esercizio dovrebbe giungere dai molteplici impianti attualmente in costruzione o già commissionati, così da garantire, almeno fino al 2025, il proseguimento di quel trend di crescita che ormai contraddistingue il mercato da anni”.*

Più precisamente nel corso del 2021 il commercio mondiale di GNL ha *“continuato nella sua traiettoria di crescita. I dati dei primi 8 mesi dell’anno, infatti, ci dicono che l’export è aumentato del 6% trainato soprattutto dagli Stati Uniti e dall’Egitto”*, ha osservato l’analista del RIE che ha poi ricordato le previsioni dell’Aie per il 2022 secondo cui dovrebbe registrarsi *“un aumento del commercio mondiale di GNL del 2% in ragione del venir meno della situazione di tightness registrata nel 2021: l’attesa, infatti, è di una minore richiesta da parte dell’Asia, di un declino delle importazioni europee e di un miglioramento delle condizioni di siccità che hanno interessato l’America Latina nel corso di quest’anno”.* Se si sposta l’orizzonte al 2024, invece, *“per l’Agenzia di Parigi gli scambi internazionali di GNL dovrebbero crescere di un 16% se confrontati con il dato del 2020. Il mercato, in ogni caso, rimarrà ben fornito: la domanda incrementale di GNL eccederà la capacità di liquefazione aggiuntiva solo di poco, ma al contempo aumenterà il tasso di utilizzo dei*



liquefattori, il che limita il rischio di mercato corto, almeno per i prossimi tre anni”, ha precisato Gugliotta aggiungendo che Bloomberg stima addirittura per il 2025 “una crescita dell’output di GNL maggiore di quella della domanda, prospettando addirittura una situazione di oversupply”.

La nuova offerta “muoverà soprattutto dal Nord America (45%), e in particolar modo dagli Stati Uniti (35%), dalla Russia e dal Qatar che assorbiranno una quota di circa il 20%. Ulteriori volumi si aspettano anche dall’entrata in funzione di capacità in Canada, Indonesia, alcuni paesi africani e Messico”, ha sottolineato la ricercatrice del RIE che tuttavia ha avvertito circa il quadro relativamente rassicurante del settore: “Questa nuova capacità di liquefazione muove da progetti figli di decisioni di investimento maturate prima del 2019, quando il contesto di riferimento era molto meno incerto di quello attuale, prima che la pandemia sconvolgesse gli equilibri mondiali e le politiche ambientali sempre più stringenti e tendenti al net zero carbon facessero rivedere gli scenari di domanda di più lungo respiro – ha evidenziato l’analista del RIE -. Dal 2019, per i produttori è diventato sempre più difficile investire in progetti così ad alta intensità di capitale, dai ritorni incerti e dalla scarsa accettabilità sociale, per di più gravati dalle innumerevoli difficoltà nel reperimento dei capitali che non erano state riscontrate negli anni precedenti. [...] Tuttavia, negli ultimi mesi, la crisi dei prezzi ha evidenziato la centralità del gas nei mix energetici dei paesi e del suo ruolo di fonte di transizione nel processo di decarbonizzazione dell’economia, nonché quanto importante sia poter contare su un’offerta affidabile e capace di rispondere all’aumento della domanda. Il che spiega perché, secondo WoodMac, i buyers abbiano optato nuovamente per contratti ‘take or pay’, siglando accordi a lungo termine per 24 Mtpa (stesso volume registrato nel 2018/2019). La domanda però è: basteranno questi segnali di inversione di tendenza a ridare ottimismo agli investitori e nuovo slancio ai progetti per l’aumento della capacità di liquefazione?”, ha concluso Gugliotta.

All’interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all’analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli



andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di ottobre 2021.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

<https://www.mercatoelettrico.org/>